



PREMIO LILIA FLAMIGNI 2013

CLAUDIO TURA



Motivazione:

Il premio vuole riconoscere non solo un percorso artistico altamente denso di successi, ma anche la capacità del regista faentino di aver saputo creare nello spettatore una sensibilità nuova, particolare, fondata su una grande partecipazione emotiva, a partire dai grandi testi romagnoli che ha riletto con un approccio sempre forte e penetrante, anche in senso visivo.

Perché quello di Claudio Tura è il talento di un artista della nostra terra di Romagna, pronto a mettersi sempre in gioco, da giovane come valente attore, poi come regista, che lo hanno reso punto di riferimento del nostro Teatro Dialectale Romagnolo, e non solo.

Chi è Claudio Tura...

Il teatro è cultura il teatro è vita e se anche il teatro dialettale è considerato un teatro minore, il credo di Tura è che non può essere ridotto esclusivamente a teatro comico, sarebbe troppo riduttivo.

Il dialetto è una parlata, una lingua, la lingua dei nostri padri. Claudio ama ricordare che Sua madre, analfabeta, non conosceva la sua data di nascita e diceva : " A SO' NÈDA PAR L'ARCÓLT".

In quella lingua i nostri vecchi hanno lottato, sofferto, gioito e pianto ed è per questo che nei Suoi oltre 45 anni ininterrotti di teatro dialettale (ha iniziato nel 1960 col D.L.F. di Faenza) hanno trovato posto le più significative vicende socio-storico-politiche di vita romagnola.

Ha recitato nei più grandi teatri dell'Emilia-Romagna, dal "Regio" di Parma, al "Duse" di Bologna, all'Alighieri di Ravenna al Novelli di Rimini. Ha diretto 42 commedie più alcune rivisitazioni.

Il Suo primo approccio con la "Zercia" risale al 1983 al teatro S.Rita di Forlì dove si era recato a chiedere la collaborazione di Ezio Battistini, fondatore della Zercia di Forlì, poiché il Suo gruppo era stato invitato a rappresentare nel 1984 ad Ostia Antica "La broja" di Bruno Gondoni nel primo centenario della partenza da Ravenna dei braccianti romagnoli per la bonifica di quelle terre, occorreva un capo squadra braccianti, ed Ezio accettò.

Nel 1985 con GLI ASSOCIATI ha recitato e diretto, di Paolo Maltoni e Giovanni Spagnoli Rumàgna d'una vòlta

Ha debuttato con la "Zercia" il 22-06-1986 al S. Rita di Forlì con Gigiò e va int i frè di Bruno Marescalchi. Da allora ha curato la regia di 22 commedie tra le quali alcune rivisitazioni.

I Premi Lilia Flamigni

2008	Arturo Parmiani	CDT La Rùmagnòla di Bagnacavallo
2009	Comune di Lugo	
2010	Gianni e Paolo Parmiani	La Compagine di San Lorenzo
2011	Aurelio Angelucci	Cinecircolo del Gallo di Forlì
2012	Rita Sandrini	Amici del Teatro di Cassanigo

